

COMUNE DI VEZZA D'OGGIO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 21 gennaio 2014

Oggetto: **Esame ed adozione della terza variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i.**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventuno** del mese di **gennaio**, alle ore **20,30**, nella sala delle adunanze, vennero oggi convocati i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
BONAVETTI Severino	SI	
GREGORINI Martino Natale	SI	
GREGORINI Paolo Guerino	SI	
ORSATTI Andrea Valentino	SI	
RIZZI Silvano Emilio	SI	
ZAMPATTI Giacomo Natale	SI	
RIZZI Alberto Augusto	SI	
LANZI Antonio	SI	
POLI Laura	SI	
TONSI Giuseppe Giacomo	SI	
CITRONI Giuseppe Giacomo		SI
GASPAROTTI Giacomo		SI
BENAGLIO Guerino Antonio	SI	
Totali	11	2

Assiste all'adunanza il segretario comunale, **dott.ssa Laura Cortesi**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Raggiunto il quorum necessario per la validità della riunione il Sindaco, **Severino Bonavetti**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al numero **2** dell'ordine del giorno.

Oggetto: **Esame ed adozione della terza variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 13 della l.r.12/05 e s.m.i.**

Il Sindaco introduce l'argomento ricordando che si è dato avvio al procedimento a luglio 2013 in quanto l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di proporre questa variante che va a sistemare alcune partite che erano in sospeso. E' stato dato incarico all'Arch. Rubagotti al quale lascia la parola per illustrare l'oggetto della variante.

L'arch. Rubagotti ricorda che siamo di fronte ad una variante parziale che come recita l'oggetto riguarda, solo il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi. Ricorda che, come indicato nel provvedimento di avvio del procedimento la variante ha come oggetto quattro temi :

- 1) correzione di taluni aspetti della normativa tecnica di attuazione;
- 2) introduzione di specificazioni relative alla normativa tecnica, senza previsione di nuovo consumo di suolo e senza incidere sul Piano delle Regole e sul piano dei Servizi o sulle aree classificate agricole;
- 3) modificazioni al piano delle Regole e dei servizi al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico;
- 4) modifiche normative alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente.

In seguito all'avvio del procedimento sono pervenute n. 12 istanze di cui una precedente all'inizio del procedimento e n. 5 da parte dell'amministrazione. Ricorda che una di queste osservazioni riguarda il documento di piano e pertanto non potrà essere presa in considerazione.

Successivamente passa ad analizzare le singole varianti proposte.

Terminata l'illustrazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito;

UDITA l'illustrazione del tecnico estensore arch. Rubagotti;

PREMESSO che l'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede al comma 2, l'obbligo di "astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado" aggiungendo che "L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

VERIFICATO che, in riferimento alle cinque modifiche conseguenti le varianti proposte da singoli cittadini, vi sono casi di incompatibilità tra i Consiglieri Comunali tali da poter pregiudicare la possibilità di adozione della variante con un'unica votazione per la possibile mancanza del numero legale;

CONSIDERATO che l'organo giurisdizionale ha sottolineato la correttezza della modalità procedurale della "**votazione frazionata**" alla quale deve però comunque seguire la fase conclusiva con esame, discussione, votazione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso e con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, ivi compresi quelli che si sono astenuti sui singoli punti del documento pianificatorio senza che ciò comporti violazione del citato art. 78 del D.Lgs. 267/2000. Infatti in sede di votazione finale i consiglieri interessati non sono più in condizione di influire sulla scelta pianificatoria che riguarda i propri interessi, posto che sulla stessa questione si è già formato il consenso senza la loro partecipazione (TAR Lazio, II n. 7590 del 04.09.2002). Identico è anche l'orientamento del TAR Brescia, 30.05.2006 n. 648, che ha statuito: Osservò infatti il Collegio che la votazione separata su singole componenti del piano – senza la presenza dei Consiglieri di volta in volta interessati – è stata ritenuta dalla giurisprudenza ragionevole, realistica e legittima a fronte dell'art. 78

del D. Lgs. 267/2000, proprio tenuto conto della situazione dei piccoli comuni nei quali gran parte dei Consiglieri e dei loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche.

Tutto ciò premesso **il Sindaco** informa che verranno effettuate singole votazioni riguardanti ognuna una singola variante;

Il Consiglio Comunale

Il Consigliere Benaglio, capisce che la richiesta del privato è fatta per non pagare l'IMU se non interessa l'edificabilità, ma evidenzia che il fabbricato lo avrebbe fatto rientrare.

L'Arch. Rubagotti evidenzia che è possibile modificare in tal senso la proposta inserendo il fabbricato;

Vista la variante n. 01 così come descritta nella Relazione illustrativa e con l'integrazione proposta dal Consigliere Benaglio;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 01 così come descritta nella Relazione illustrativa

Esce Zampatti Giacomo Natale

Il Consiglio Comunale

Il Consigliere Benaglio pur capendo le esigenze di un'azienda che vuole ampliare la propria attività e sulla parte bassa non c'è alcun problema, ma non capisce questa nuova esigenza a distanza da un anno dell'ultima variante ed inoltre ricorda che a 10 metri c'è una zona residenziale e pertanto dovrebbe essere lasciata una zona filtro.

Il Sindaco in risposta evidenzia che qualsiasi intervento sarà tenuto al rispetto delle distanze previste dai regolamenti e valutato al momento opportuno.

Vista la variante n. 02 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli n.8, astenuti n.1 (Tonsi Giuseppe Giacomo), contrari n.1(Benaglio Guerino Antonio) espressi in forma palese da n.10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 02 così come descritta nella Relazione illustrativa

Entra Zampatti Giacomo Natale ed esce Rizzi Silvano Emilio

Il Consiglio Comunale

Il Consigliere Benaglio evidenzia che pur non avendo nulla da eccepire sull'opportunità della variante, in base a quanto stabilito nell'avvio del procedimento, sembrerebbe non possibile dal punto di vista tecnico inserire un parcheggio in un'area agricola in quanto, pur non avendo consumo di suolo, incide pesantemente sull'area agricola.

Il Consigliere Rizzi Alberto non posso intervenire dal punto di vista tecnico, ma visto che si migliora la fruibilità dell'azienda non avrei nessun dubbio ad accogliere.

Il Consigliere Tonsi Giuseppe Giacomo interviene per dichiararsi a favore della maggior fruibilità da parte di un'azienda a patto che si possa dal punto di vista tecnico.

L'Arch. Rubagotti interviene per chiarire che quanto inserito nell'avvio del procedimento è sempre stato inteso come l'impossibilità di trasformare un'area agricola in non agricola, e pertanto dal punto di vista tecnico la variante è omogenea a quanto stabilito inizialmente.

Il Sindaco ritiene pertanto di accogliere la variante così come è stata esposta dall'Arch. Rubagotti.

Vista la variante n. 03 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli n. 9, astenuti n.1 (Benaglio Guerino Antonio) espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 03 così come descritta nella Relazione illustrativa

**Entra Rizzi Silvano Emilio ed esce Bonavetti Severino
Presiede il Consigliere Gregorini Martino Natale**

Il Consiglio Comunale

Vista la variante n. 04 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 04 così come descritta nella Relazione illustrativa

Entra Bonavetti Severino

Il Consiglio Comunale

Il Sindaco interviene per informare che la presente variante è il risultato di una proposta da parte dell'operatore che consente all'Amministrazione Comunale di realizzare il magazzino comunale in una posizione ideale e liberare l'area della polveriera, Inoltre consente la sistemazione di alcuni marciapiedi e completare la viabilità di collegamento tra i due campi da calcio.

Il Consigliere **Tonsi** chiede quali sono i motivi che non fanno considerare all'Amministrazione Comunale quest'area strategica.

Il Sindaco risponde che strategica è la realizzazione del magazzino e la sistemazione di tutta quell'area.

Il **Consigliere Benaglio** siamo di fronte all'ultimo regalo dell'amministrazione ad un'immobiliare ,alla previsione di un'area edificabile con relativo scomputo degli oneri primari e secondari. Inoltre chiede se le aree che vengono cedute su Via Dei capitani non sono già state oggetto di pattuizioni con l'amministrazione.

Il Consigliere Rizzi Alberto ricorda che l'Amministrazione può prevedere interventi convenzionati con i privati ,ma evidenzia come sia inaccettabile che una consigliere comunale dica che " si fanno regali".Si può discutere di tutto ,avere opinioni diverse, ma non dice queste cose ,perché in questo

consiglio comunale di regali non ne sono mai stati fatti e non si fanno adesso , si opera con convenzionamento per l'interesse pubblico.

Il Consigliere Tonsi ritiene che l'area in oggetto era necessario mantenerla come zona di interesse pubblico ,visto la sua collocazione.

L'Assessore Gregorini Martino ricorda che questo metodo è già stato utilizzato anche per l'allargamento della strada.

L'Assessore Orsatti non condivide la terminologia utilizzata dal consigliere Benaglio e ribadisce la bontà dell'operazione che consente all'amministrazione di realizzare il magazzino.

Il Sindaco ,per concludere, evidenzia come l'Amministrazione Comunale ,ha ritenuto di portare avanti questa variante e sulla validità della stessa i componenti tutti della maggioranza sono estremamente tranquilli.

Vista la variante n. 05 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 2(Tonsi Giuseppe Giacomo ,Benaglio Guerino Antonio) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 05 così come descritta nella Relazione illustrativa

Il Consiglio Comunale

Vista la variante n. 06 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 06 così come descritta nella Relazione illustrativa

Esce Rizzi Silvano Emilio

Il Consiglio Comunale

Vista la variante n. 07 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n.10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 07 così come descritta nella Relazione illustrativa

Entra Rizzi Silvano Emilio

Il Consiglio Comunale

Vista la variante n. 08 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 08 così come descritta nella Relazione illustrativa

Il Consiglio Comunale

Il Sindaco ricorda che a tutto il consiglio comunale è nota la vicenda dell'acquisto della polveriera, ma ricorda che la zona presenta dei problemi di degrado ed è necessario trovare soluzioni per valorizzare l'immobile.

Il Consigliere Benaglio ricorda che il Consiglio cinque anni fa ha deliberato all'unanimità l'acquisto dell'immobile ed adesso siamo alla prima fase per poi vendere.

Il Consigliere Rizzi Alberto evidenzia che se il Consiglio non avesse votato all'unanimità adesso l'operazione non potrebbe essere fatta. Con questa variante si valorizza il patrimonio, ma è evidente che si lascia la possibilità di intervento anche per zona pubblica.

Il Consigliere Tonsi preannuncia il voto contrario in quanto non viene mantenuta la destinazione a servizio pubblico.

Il Sindaco ribadisce che in questo modo si rivaluta il patrimonio dell'ente lasciando aperta ogni possibilità.

Vista la variante n. 09 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli n. 9, astenuti nessuno, contrari n.2(Tonsi Giuseppe Giacomo, Benaglio Guerino Antonio) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 09 così come descritta nella Relazione illustrativa

Il Consiglio Comunale

Vista la variante n. 10 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 10 così come descritta nella Relazione illustrativa

Il Consiglio Comunale

Il Consigliere Benaglio chiede che venga inserito un vincolo di destinazione di almeno 10 anni per le attività alberghiere.

Il Sindaco ricorda che può essere fatto in sede di convenzionamento

Vista la variante n. 11 così come descritta nella Relazione illustrativa

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di adottare la variante n. 11 così come descritta nella Relazione illustrativa

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il vigente Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 12/03/2009, pubblicato sul BURL n. 35 del 02/09/2009;

VISTE le precedenti deliberazioni con le quali sono state introdotte le seguenti modificazioni allo strumento urbanistico:

- deliberazione di C.C. n. 45 del 27/11/2009: rettifica alle N.T.A. ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 12/2005;
- deliberazione di C.C. n. 16 del 19/06/2010: rettifica alle N.T.A. ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 12/2005;
- deliberazione di C.C. n. 21 del 14/07/2010: variante al Piano delle Regole, ai sensi dell'art. 13, comma 13, della L.R. n. 12/2005 relativa all'individuazione di un perimetro per l'edificazione in zona agricola di una nuova struttura aziendale;
- deliberazione di C.C. n. 8 del 16/03/2012: variante al Piano delle Regole, ai sensi dell'art. 13, comma 13, della L.R. n. 12/2005 relativa ad alcune modifiche sia alla parte normativa che a quella della disciplina delle aree del Piano delle Regole alla correzione di alcuni errori cartografici;

PRESO ATTO:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 35 in data 20/07/2013 è stato avviato il procedimento per la redazione di una terza variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi e che il relativo avviso, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005, è stato pubblicato in data 19/09/2013 su un quotidiano locale ("Il Giornale di Brescia"), all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web del comune e negli spazi di affissione pubblica;
- che entro il termine del 09/10/2013, stabilito per la presentazione di proposte e suggerimenti, sono pervenute n. 5 istanze, alle quali se ne aggiungono 6 formulate da parte dell'Amministrazione ed 1 presentata prima dell'apertura dei termini;
- che con determina n. 121/RS05 in data 18/09/2013 del Responsabile del Servizio Tecnico ed Urbanistico è stato affidato l'incarico per la predisposizione degli atti di variante ed attività connesse al tecnico estensore del PGT, Dott. Arch. Antonio Rubagotti con studio in Brescia, via Rodi 27, iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia al n. 1588;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 20/07/2013 è stato altresì dato avvio al Procedimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione ambientale Strategica (V.A.S.) della terza Variante al P.G.T. relativa al Piano dei Servizi (P.d.S.) ed al Piano delle Regole (P.d.R.) vigenti secondo i disposti dell'art.4 comma 2-bis della L.R. 12/05 e s.m.i.;

DATO ATTO che con la delibera di cui al punto precedente veniva individuato il responsabile del Servizio Tecnico Geom. Silvio Rizzi quale Autorità Procedente e l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica quale Autorità Competente;

VISTO l'avviso di avvio del procedimento relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della terza Variante al P.G.T. relativa al Piano dei Servizi (P.d.S.) ed al Piano delle Regole (P.d.R.) vigenti pubblicato in data 19/09/2013 sul SIVAS, sul quotidiano "Il Giornale di Brescia", all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Vezza d'Oglio;

VISTA la determinazione del Segretario dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica n. 120 del 15/11/2013 con la quale viene costituito l'ufficio Unico dell'Unione per il procedimento relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) composto dal Segretario dell'Unione quale Responsabile Unico del procedimento e dal Dott. Davide Gerevini quale membro

esterno di comprovata competenza tecnico-specialistica in materia ambientale con studio a Verona in via G. Corso n. 2;

VISTO il Decreto di NON assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) redatto dall'Unione dei Comuni Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica individuata con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 20/07/2013 quale Autorità Competente ai fini della V.A.S.;

DATO ATTO che la proposta di Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) riguardante il Piano delle Regole (P.d.R.) ed il Piano dei Servizi (P.d.S.) elaborata dal Tecnico incaricato Dott. Arch. Antonio Rubagotti è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa della variante
- "Riconoscione e classificazione degli ambiti del territorio comunale" con individuazione degli ambiti di variante
- P.2.9-S.7-R.4 - Norme Tecniche di Attuazione vigenti con individuazione delle varianti e che gli stessi fanno parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che ai sensi del c.12 dell'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i. nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di Variante del P.G.T. si applicano le misure di salvaguardia in relazione agli interventi oggetto di istanza abilitativa (P.d.C., D.I.A. e S.C.I.A.) che risultino in contrasto con gli strumenti di pianificazione vigenti ed in adozione;

VISTO l'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione anche in Variante degli atti costituenti il P.G.T.;

RITENUTI gli elaborati predisposti meritevoli di adozione per i contenuti di Variante al P.G.T. Vigente;

VISTO il D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico ed Urbanistico in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTE le votazioni precedenti relative alle singole varianti proposte da privati cittadini ed alle varianti proposte dall'Amministrazione Comunale e ritenuto di procedere ad effettuare una votazione complessiva unitaria e finale sull'intera variante al PGT, atteso che secondo la giurisprudenza (in particolare Cons. Stato, sez. IV, 22.06.2004 n. 4429 e TAR Veneto, sez. 1, n. 4159/03) la votazione finale "unitaria" è pur sempre necessaria, in quanto in questa specifica ipotesi non si pone un obbligo di astensione giacchè sulle parti oggetto dell'"interesse" del Consigliere Comunale si è già espresso il Consiglio Comunale.

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari nessuno e astenuti n.2 (Tonsi Giuseppe Giacomo, Benaglio Guerino Antonio) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** del Provvedimento di NON assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) redatto dall'Unione dei Comuni Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica individuata con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 20/07/2013 quale Autorità Competente ai fini della V.A.S.;
- 2) **di adottare** la terza Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Piano dei Servizi (P.d.S.) ed al Piano delle Regole (P.d.R.) vigenti costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa della variante

- "Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale" con individuazione degli ambiti di variante
 - P.2.9-S.7-R.4 - Norme Tecniche di Attuazione vigenti con individuazione delle varianti
 - Provvedimento di non assoggettamento a VAS della terza variante al piano delle regole e al piano dei servizi
- e che gli stessi fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) **Di dare mandato** all'Ufficio tecnico comunale affinché proceda, entro 90 giorni dalla presente adozione, al deposito degli atti come sopra adottati presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, dandone immediata notizia al pubblico mediante avviso da affiggere all'albo pretorio nonché con pubblicità sul BURL, su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art.13 c.4 della L.R. 12/05 e s.m.i. ai fini della presentazione di eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni;
- 4) **Di dare altresì mandato** all'Ufficio tecnico comunale affinché, scaduto il termine suddetto, siano raccolte le eventuali osservazioni ed opposizioni e siano proposte le valutazioni opportune ai fini delle necessarie decisioni del Consiglio comunale, ovvero, qualora non ne vengano presentate, si attivi per la sottoposizione al Consiglio comunale dell'approvazione definitiva.
- 5) **Di precisare** che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione degli atti si applicano, relativamente agli aspetti oggetto di variante, le misure di salvaguardia previste dall'art.13 c.12 della L.R. 12/05 e s.m.i. in relazione a interventi oggetto di titolo abilitativo che risultino in contrasto con le previsioni medesime.
- 6) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di separata ed unanime votazione, espressa in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art.134, 4^ comma del D.lgs.vo 267/2000

Ai sensi dell'Art. 49, comma 1°, del T.U.EE.LL. il sottoscritto Responsabile dei Servizi Tecnico-Manutentivi ed Urbanistici, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

Il Responsabile del Servizio

(Geom. *Silvio Rizzi*)



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Severino Bonavetti



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Laura Cortesi)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che copia per immagine su supporto informatico firmata digitalmente dell'originale analogico della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nell'albo elettronico pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune www.comune.vezza-d-oglio.bs.it (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li **2.2.GEN.2014**



Il Segretario Comunale
(dott.ssa Laura Cortesi)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

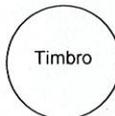
ATTESTA

che copia per immagine su supporto informatico firmata digitalmente dell'originale analogico della presente deliberazione è stata affissa nell'albo elettronico pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune www.comune.vezza-d-oglio.bs.it per quindici giorni consecutivi dal **2.2.GEN.2014** al **06 FEB. 2014**

e che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li **17 FEB. 2014**



Il Segretario Comunale
(dott.ssa Laura Cortesi)



Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Veza D'Oglio, li _____.

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Laura Cortesi)